

Rassegna stampa

Un anno con il Nobel. Il fisico delle onde gravitazionali terrà alla Sapienza il corso della Cattedra Fermi 2019-2020

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione

Rassegna del 17-12-19

COMUNICATO STAMPA					
03/10/19	UNIVERSITÀ SAPIENZA DI ROMA	1	Un anno con il Nobel. Il fisico delle onde gravitazionali terrà alla Sapienza il corso della Cattedra Fermi 2019-2020	...	1
SAPIENZA - CARTA STAMPATA					
16/12/19	Messaggero	19	Barry Barish, il Nobel della Fisica a La Sapienza	E.V.	4
04/10/19	Metro Roma	7	Sapienza, in cattedra il Nobel Barish	...	5
SAPIENZA - RADIO/TV					
04/10/19	RAI 3	1	BUONGIORNO REGIONE LAZIO 07:30 - Istruzione. Barry Barish docente all'università "La Sapienza...	...	6
17/10/19	RAI 3	1	TGR LEONARDO 14:50 - Fisica. Conferenza di Barry Barish all'Università La Sapienz...	...	7
SAPIENZA WEB					
03/10/19	ASKANEWS.IT	1	Alla Sapienza lezioni di fisica da Nobel con Barry Barish	...	8
08/12/19	ILMESSAGGERO.IT	1	Un professor Nobel in cattedra alla Sapienza, a Fisica c'è Barry Barish	...	10
SAPIENZA SITI MINORI WEB					
04/10/19	FIDEST.WORDPRESS. COM	1	Sapienza: Un anno con il Nobel « Fidest – Agenzia giornalistica/press agency	...	13



Un anno con il Nobel. Il fisico delle onde gravitazionali alla Sapienza per il corso della Cattedra Fermi 2019-2020

Barry Barish, Nobel per la Fisica 2017, sarà in cattedra per il ciclo di lezioni aperto a studenti, curiosi e appassionati sui temi più intriganti della scienza: dalla materia oscura alle onde gravitazionali, dall'Universo primordiale alle nuove frontiere di questo campo d'indagine

Quest'anno in cattedra tra i docenti della Sapienza ci sarà anche il Nobel per la Fisica 2017, Barry Barish. Insignito del Premio per il contributo decisivo alla prima rivelazione delle onde gravitazionali, lo studioso statunitense terrà il ciclo di lezioni della Cattedra Fermi 2019-2020 intitolato "Grandi infrastrutture e frontiere della fisica". Il corso, organizzato per essere rivolto al grande pubblico, è articolato in 15 incontri che si terranno dal ottobre a marzo 2020 in aula Amaldi, presso l'edificio di Fisica Guglielmo Marconi.

Barry Barish è stato insignito del Nobel per la Fisica per il contributo decisivo nello sviluppo del rivelatore LIGO, (Laser Interferometer Gravitational-Wave Observatory) il quale, assieme all'interferometro made in Europe VIRGO (che ha visto l'importante partecipazione della Sapienza nelle fase di raccolta e analisi dei dati) ha permesso l'osservazione di vibrazioni nello spazio-tempo, conosciute come onde gravitazionali.

Predette da Albert Einstein un secolo fa, non erano mai state viste direttamente. La loro rivelazione rappresenta una scoperta che ha sconvolto il mondo: la conferma della teoria della relatività ha aperto una nuova finestra di osservazione dell'Universo.

Le lezioni di Barish alla Sapienza rappresentano una grande occasione per la comunità universitaria e per il pubblico in generale, che avranno la possibilità di conoscere o approfondire alcuni tra i misteri più intriganti della fisica: dalla materia oscura alle onde gravitazionali, dall'Universo primordiale alle nuove frontiere di questo campo d'indagine.

Dal 2011, anno in cui il Miur ha istituito la Cattedra "Enrico Fermi", la Sapienza affida un ciclo di lezioni ai massimi studiosi internazionali che hanno contribuito in modo significativo a specifici campi di ricerca: l'Ateneo si impegna così a celebrare il genio universale Enrico Fermi, tradizione scientifica del nostro Paese e a promuovere la conoscenza della fisica moderna.



Programma delle lezioni della Cattedra Fermi 2019-2020

10 Ottobre 2019 - Introduzione alla Fisica dell'Universo
17 Ottobre 2019 - Fisica delle Particelle Elementari
24 Ottobre 2019 - Acceleratori di Particelle
7 Novembre 2019 - Il Bosone di Higgs
28 Novembre 2019 - Il Futuro della Fisica delle Particelle
5 Dicembre 2019 - I Neutrini
12 Dicembre 2019 - Le Oscillazioni di Neutrini
19 Dicembre 2019 - Materia Oscura e Onde Gravitazionali (1)
9 Gennaio 2020 - Onde Gravitazionali (2)
16 Gennaio 2020 - Onde Gravitazionali (3)
23 Gennaio 2020 - Onde Gravitazionali (4)
27 Febbraio 2020 - Astrofisica e Esperimenti su Larga Scala
5 Marzo 2020 - Un'Introduzione sulla Cosmologia e sulla Fisica dell'Universo Primordiale
12 Marzo 2020 - Energia Oscura
19 Marzo 2020 - Il Futuro

Focus

Lo studioso statunitense Barry Barish ha conseguito la specializzazione in fisica nel 1957 e il dottorato di ricerca in fisica sperimentale delle particelle nel 1962 presso l'Università della California, Berkeley. Dal 1963 ha continuato la sua carriera di ricercatore post-dottorale presso il California Institute of Technology, dove attualmente ricopre il ruolo di professore emerito.

L'interesse di ricerca primario di Barish è stato il Laser Interferometer Gravitational-wave Observatory (LIGO), da quando ne è divenuto Principal Investigator nel 1994 e poi Direttore nel 1997, anno in cui ha fondato la LIGO Scientific Collaboration (LSC), che ad oggi vede la collaborazione di più di 1000 scienziati in tutto il mondo.

I primi rivelatori erano molto limitati rispetto alla versione Advanced LIGO, sviluppata tra il 1999 e il 2003, dotata di maggiori innovazioni tecnologiche e dunque più sensibile, flessibile e dotata di un sistema ottico migliorato grazie alle

Il 14 settembre 2015, grazie ai dati dei due rivelatori LIGO e dalla collaborazione scientifica con il progetto europeo VIRGO, è stata rilevata la fusione di due buchi neri. I risultati della sorprendente osservazione sono stati pubblicati l'11 febbraio 2016 sulla rivista Physical Review Letters, cento anni dopo che Einstein aveva previsto le onde gravitazionali.

All'inizio della sua carriera di ricercatore, Barry Barish ha condotto altri importanti esperimenti anche nel campo della fisica delle particelle, in particolare quelli al Fermilab (Batavia, Stati Uniti) usando collisioni di neutrini ad alta energia per rivelare la sottostruttura di quark dei nucleoni.

Successivamente ha diretto l'esperimento MACRO, un progetto sotterraneo situato nel Gran Sasso volto a rivelare monopoli magnetici molto pesanti ipotizzati nelle teorie unificate e a



provare una varietà di altri problematiche nel campo della fisica astroparticellare, quali il fatto che i neutrini siano dotati di una massa e subiscano la cosiddetta oscillazione.

Barry Barish è stato anche Direttore del Global Design Effort per l'International Linear Collider (ILC) e ha fatto parte di molti importanti comitati scientifici, tra cui il Comitato consultivo per la fisica delle alte energie (High Energy Physics Advisory Panel) impegnato nello sviluppo di un piano a lungo termine per la fisica delle alte energie negli Stati Uniti nel 2001. Ha anche presieduto la Commissione delle particelle e dei campi (Commission of Particles and Fields) e il Comitato dell'U.S. Liaison presso l'Unione internazionale di fisica pura e applicata (IUPAP)

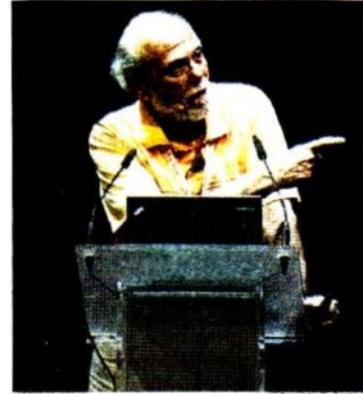
Nel 2002 il fisico statunitense ha ricevuto il Klopsteg Award dell'American Association of Physics Teachers e successivamente è stato insignito del Dottorato honoris causa dall'Università di Bologna (2006), dall'Università della Florida (2007) e dall'Università di Glasgow (2013).

La Cattedra Fermi**Barry Barish, il Nobel della Fisica a La Sapienza**

In cattedra sale un professore, e che professore: nientedimeno che un Premio Nobel della Fisica. Da poche settimane, infatti, nell'aula Amaldi della facoltà di Fisica a La Sapienza, alla guida del corso Cattedra Fermi, il ciclo di lezioni aperto al pubblico che si tiene da diversi anni accademici, c'è Barry Barish. Il docente alla California Institute of Technology, a Pasadena, insignito del Nobel nel 2017 per i decisivi contributi al rivelatore LIGO e l'osservazione delle onde gravitazionali, è presente ogni giovedì (alle 16 aula Amaldi) con il corso dal titolo "Grandi Infrastrutture e Frontiere della Fisica". In questo scampolo del mese è prevista una lezione, dal titolo "Materia oscura e onde gravitazionali" giovedì 19. Dopo la pausa delle Festività si ricomincia giovedì 9 gennaio per proseguire fino al 19 marzo. Ai frequentanti un attestato di partecipazione.

E.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Barry Barish, 83 anni



Sapienza, in cattedra il Nobel Barish

CITTÀ Quest'anno in cattedra tra i docenti della Sapienza ci sarà anche il Nobel per la Fisica 2017, Barry Barish. Lo studioso statunitense terrà un ciclo di 15 lezioni intitolato "Grandi infrastrutture e frontiere della fisica".



04/10/2019 RAI 3

BUONGIORNO REGIONE LAZIO - 07:30 - Durata: 00.00.25



Conduttore: AMMENDOLA ROBERTA - Servizio di: FIORETTI ELEONORA - Da: samper Istruzione. Barry Barish docente all'università "La Sapienza".



17/10/2019 RAI 3
TGR LEONARDO - 14:50 - Durata: 00.03.41



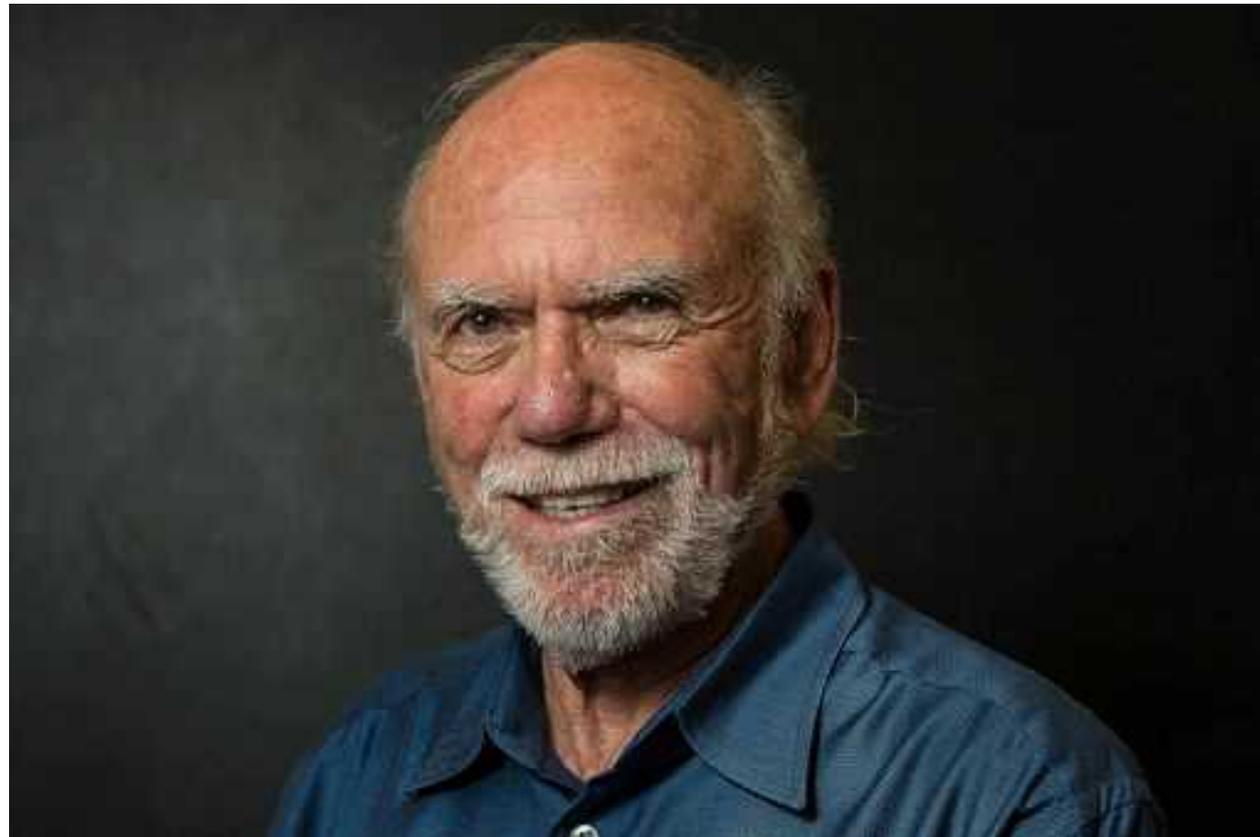
Conduttore: PREGNO CLAUDIA - Servizio di: MENICUCCI MAURIZIO - Da: pascol
Fisica. Conferenza di Barry Barish all'Università La Sapienza di Roma.
Int. Barry Barish (fisico).



FISICA Giovedì 3 ottobre 2019 - 13:15

Alla Sapienza lezioni di fisica da Nobel con Barry Barish

Il fisico delle onde gravitazionali in cattedra dal 10 ottobre



Roma, 3 ott. (askanews) – Barry Barish, Nobel per la Fisica 2017, sarà in cattedra alla Sapienza per il ciclo di lezioni aperto a studenti, curiosi e appassionati che partirà il 10 ottobre e si concluderà il 19 marzo 2020. Insignito del Premio per il contributo decisivo alla prima rivelazione delle onde gravitazionali, lo studioso statunitense terrà il ciclo di lezioni della Cattedra Fermi 2019-2020.

Il corso, intitolato “Grandi infrastrutture e frontiere della fisica”, è articolato in 15 incontri che si terranno dal 10 ottobre al 19 marzo 2020 in aula Amaldi, presso l’edificio di Fisica Guglielmo Marconi. La prima lezione è in concomitanza con il Gravitational wave day 2019, un’iniziativa organizzata dall’Amaldi Research Center per ricordare la rivelazione delle onde gravitazionali avvenuta il 14 settembre 2015, scoperta che è valsa il premio Nobel a Barry Barish, insieme a Rainer Weiss e Kip Thorne.

In particolare a Barry Barish è stato riconosciuto un contributo decisivo nello sviluppo del rivelatore LIGO, (Laser Interferometer Gravitational-Wave

Observatory) il quale, assieme all'interferometro made in Europe VIRGO, che ha visto l'importante partecipazione della Sapienza nelle fase di raccolta e analisi dei dati, ha permesso l'osservazione di vibrazioni nello spazio-tempo provocate dai fenomeni più violenti dell'universo (collisioni di buchi neri, esplosioni di supernovae o il Big Bang che ha dato origine all'universo), conosciute come onde gravitazionali. Predette da Albert Einstein un secolo fa, non erano mai state viste direttamente. La loro rivelazione rappresenta una scoperta che ha sconvolto il mondo: la conferma della teoria della relatività ha aperto una nuova finestra di osservazione dell'Universo.

Una grande occasione per la comunità della Sapienza e per il pubblico, che avranno la possibilità di conoscere o approfondire alcuni tra i misteri più intriganti della fisica: dalla materia oscura alle onde gravitazionali, dall'Universo primordiale alle nuove frontiere di questo campo d'indagine.

Dal 2011, anno in cui il Miur ha istituito la Cattedra "Enrico Fermi", la Sapienza affida un ciclo di lezioni ai massimi studiosi internazionali che hanno contribuito in modo significativo a specifici campi di ricerca: l'Ateneo si impegna così a celebrare il genio universale Enrico Fermi, tradizione scientifica del nostro Paese e a promuovere la conoscenza della fisica moderna.

Barry C. Barish ha conseguito la specializzazione in fisica nel 1957 e il dottorato di ricerca in fisica sperimentale delle particelle nel 1962 presso l'Università della California, Berkeley. Dal 1963 ha continuato la sua carriera di ricercatore post-dottorale presso il California Institute of Technology, dove attualmente ricopre il ruolo di professore emerito.

L'interesse di ricerca primario di Barish è stato il Laser Interferometer Gravitational-wave Observatory (LIGO), da quando ne è divenuto Principal Investigator nel 1994 e poi Direttore nel 1997, anno in cui ha fondato la LIGO Scientific Collaboration (LSC), che ad oggi vede la collaborazione di più di 1000 scienziati in tutto il mondo.

Il 14 settembre 2015, grazie ai dati dei due rivelatori LIGO e dalla collaborazione scientifica con il progetto europeo VIRGO, è stata rilevata la fusione di due buchi neri. I risultati della sorprendente osservazione sono stati pubblicati l'11 febbraio 2016 sulla rivista Physical Review Letters, cento anni dopo che Einstein aveva previsto le onde gravitazionali.

BLOG

Lunedì 9 Dicembre - agg. 07:17



ULTIME DAL CIELO di
Enzo Vitale

Un professor Nobel in cattedra alla Sapienza, a Fisica c'è Barry Barish

BLOG > ULTIME DAL CIELO
Domenica 8 Dicembre 2019



Trovarsi di fronte un Premio Nobel non è cosa che capita tutti i giorni. Eppure adesso la situazione è possibile: basterà recarsi il giovedì pomeriggio alla facoltà di Fisica della Sapienza e assistere alle lezioni impartite da Barry Barish (Nobel per la Fisica nel 2017) dal titolo "Grandi Infrastrutture e Frontiere della



Fisica".
Barish ha ottenuto la più grande onorificenza della scienza per «i decisivi contributi al rivelatore LIGO e l'osservazione delle onde gravitazionali».



(Barry Barish a Perugia nel novembre del 2017, ospite del museo Post presieduto dal fisico Luca Gammaioni, a sin. nell'anno stesso in cui ha ricevuto il Premio credits Enzo Vitale)

CORSO LIBERO

Il Corso è iniziato lo scorso 10 ottobre ed è articolato in 15 lezioni che si svolgono dalle 16 alle 18 presso l'aula Amaldi, edificio Marconi, alla facoltà di Fisica. Ecco quelle che rimangono, con i titoli degli incontri, fino al prossimo 19 marzo.

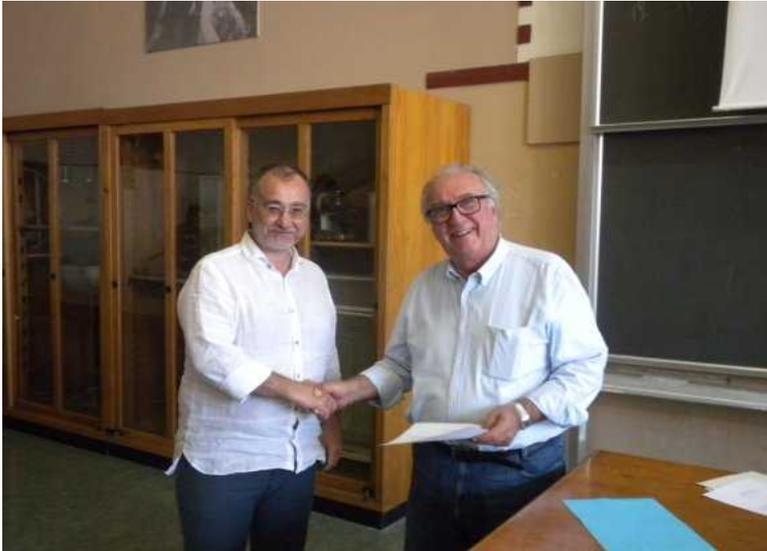
Dicembre: 12 (Le Oscillazioni di Neutrini); 19 (Materia Oscura e Onde Gravitazionali 1). **Gennaio:** 9 (Onde Gravitazionali 2); 16 (Onde Gravitazionali 3); 23 (Onde Gravitazionali 4); **Febbraio:** 27 (Astrofisica e Esperimenti su Larga Scala). **Marzo:** 5 (Un'Introduzione sulla Cosmologia e sulla Fisica dell'Universo Primordiale); 12 (Energia Oscura) e 19 (Il Futuro).

CATTEDRA FERMI

La Cattedra Fermi è stata istituita nel 2011, durante il ministero di Stella Gelmini. Lo scopo era quella di avvicinare il grande pubblico ai temi della scienza oltre gli ambiti dei corsi universitari e, soprattutto, per celebrare la tradizione scientifica, soprattutto della Fisica, del nostro Paese. Vedi l'epopea di Enrico Fermi e i ragazzi di via Panisperna. Quindi ogni anno un eminente personaggio della Fisica tiene il corso aperto al pubblico.

I DOCENTI NEGLI ANNI

A cominciare il ciclo è stato Luciano Majani (professore emerito di Fisica Teorica della Sapienza, è stato presidente dell'Infn, del Cnr e anche direttore generale del Cern di Ginevra) che ha tenuto ben due corsi: uno nell'anno accademico 2013-2014 dal titolo "Presente e futuro della fisica delle particelle fondamentali", l'altro l'anno accademico successivo con "Esplorando il cosmo con gli occhi di un fisico delle particelle"



(La consegna del diploma di fine corso all'autore di questo Blog da parte del professor Luciano Majani)

GLI ALTRI DOCENTI

Gli anni successivi hanno visto avvicinarsi docenti di alto calibro come Gabriele Veneziano, membro onorario del Cern di Ginevra e docente onorario al Collège de France, Parigi (La teoria delle stringhe: l'ultima rivoluzione in fisica?); Roberto Car professor di Chimica alla Princeton University (Tematiche di Fisica della Materia Condensata); Francesco Sette, direttore generale della European Synchrotron Radiation Facility (ESRF) di Grenoble (Francia) e Giovanna Tinetti, docente di astrofisica alla University College di Londra.

Insomma non perdetevi l'occasione di vedere come vostro prof nientedimeno che un Premio Nobel.





(La professoressa Giovanna Tinetti durante una lezione dello scorso anno, tema: gli esopianeti)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© 2019 IL MESSAGGERO - C.F. e P. IVA 05629251009

CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

[CONTATTI](#) | [PRIVACY](#) | [INFORMAZIONI](#)

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 31 n° 301

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE](#) [ARCHIVIO](#) [RICHIEDI UNA RECENSIONE](#) [SCRIVI AL DIRETTORE](#) [CONTATTI](#)

« [Giornata della Fraternità, nel nome di Francesco e del dialogo](#)

[Due agenti di polizia uccisi a Trieste](#) »

Sapienza: Un anno con il Nobel

Posted by fidest press agency su sabato, 5 ottobre 2019

Roma partirà il 10 ottobre e si concluderà il 19 marzo 2020 il ciclo di lezioni aperto a studenti, curiosi e appassionati che Barry Barish, Nobel per la Fisica 2017 terrà in aula Amaldi, presso l'edificio di Fisica Guglielmo Marconi. La prima lezione è in concomitanza con il Gravitational wave day 2019, un'iniziativa organizzata dall'Amaldi Research Center per ricordare la rivelazione delle onde gravitazionali avvenuta il 14 settembre 2015, scoperta che è valsa il premio Nobel a Barry Barish, insieme a Rainer Weiss e Kip Thorne. In particolare a Barry Barish è stato riconosciuto un contributo decisivo nello sviluppo del rivelatore LIGO, (Laser Interferometer Gravitational-Wave Observatory) il quale, assieme all'interferometro made in Europe VIRGO, che ha visto l'importante partecipazione della Sapienza nelle fasi di raccolta e analisi dei dati, ha permesso l'osservazione di vibrazioni nello spazio-tempo provocate dai fenomeni più violenti dell'universo (collisioni di buchi neri, esplosioni di supernovae o il Big Bang che ha dato origine all'universo), conosciute come onde gravitazionali.

Predette da Albert Einstein un secolo fa, non erano mai state viste direttamente. La loro rivelazione rappresenta una scoperta che ha sconvolto il mondo: la conferma della teoria della relatività ha aperto una nuova finestra di osservazione dell'Universo. Una grande occasione per la comunità della Sapienza e per il pubblico, che avranno la possibilità di conoscere o approfondire alcuni tra i misteri più intriganti della fisica: dalla materia oscura alle onde gravitazionali, dall'Universo primordiale alle nuove frontiere di questo campo d'indagine. Dal 2011, anno in cui il Miur ha istituito la Cattedra "Enrico Fermi", la Sapienza affida un ciclo di lezioni ai massimi studiosi internazionali che hanno contribuito in modo significativo a specifici campi di ricerca: l'Ateneo si impegna così a celebrare il genio universale Enrico Fermi, tradizione scientifica del nostro Paese e a promuovere la conoscenza della fisica moderna.

Lo studioso statunitense Barry Barish ha conseguito la specializzazione in fisica nel 1957 e il dottorato di ricerca in fisica sperimentale delle particelle nel 1962 presso l'Università della California, Berkeley. Dal 1963 ha continuato la sua carriera di ricercatore post-dottorale presso il California Institute of Technology, dove attualmente ricopre il ruolo di professore emerito.

L'interesse di ricerca primario di Barish è stato il Laser Interferometer Gravitational-wave Observatory (LIGO), da quando ne è divenuto Principal Investigator nel 1994 e poi Direttore nel 1997, anno in cui ha fondato la LIGO Scientific Collaboration (LSC), che ad oggi vede la collaborazione di più di 1000 scienziati in tutto il mondo.